

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

## Con la generosità verso Dio e gli altri

LA COSTRUZIONE

### In attesa per venti anni

La costruzione della chiesa Cattedrale di Porto-Santa Rufina ha avuto un percorso lungo. La prima pietra fu posta il 31 luglio 1926 su progetto finale dell'architetto Filippo Sneider che modificò l'impianto iniziale a croce latina nel nuovo assetto a croce greca.

L'idea iniziale di questo luogo di culto lungo la via Cassia nacque dal desiderio della Compagnia di Gesù di valorizzare l'episodio della visione di sant'Ignazio nella cappella della Storta così come immaginato dal gesuita padre Fonck. Ma, i lavori ben presto si bloccarono per mancanza di fondi lasciando quelli compiuti in uno stato di abbandono per circa venti anni. Nel 1948, Tisserant, con fondi raccolti anche negli Stati Uniti d'America, riprese i lavori che terminarono appena due anni più tardi, nel gennaio del 1950. Il 25 marzo successivo la nuova Cattedrale fu consacrata ai Sacri Cuori di Gesù e Maria e con decreto del 3 maggio fu eretta a parrocchia.

Infine, con bolla del 25 febbraio 1953 di Pio XII fu costituito il Capitolo della Cattedrale composto da «duobus dignitatibus et duodecim canonicis». Per dare maggiore solennità all'evento, la consacrazione della Cattedrale fu fatta coincidere, per volere dello stesso Tisserant, con la conclusione della Peregrinatio Mariae nelle parrocchie della diocesi iniziata l'8 dicembre del 1949.

DI ROLANDO DE CRISTOFARO

Giovedì scorso il vescovo Reali ha presieduto la Messa nel 71° anniversario della dedizione della chiesa Cattedrale. Fu il cardinale Eugène Tisserant a portare a compimento la costruzione del nuovo tempio e a dare alla Cattedrale il titolo dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, nell'anno santo 1950, nella solennità del giorno dell'Annunciazione del Signore. Assieme al presule hanno concelebrato i canonici del Capitolo della cattedrale: don Alberto Mazzola, don Roberto Leoni, don Salvatore Rizzo, don Paolo Perla, padre Marcello Miotto; assistente don Riccardo Russo. Il presule ha ringraziato i sacerdoti per il servizio svolto e il loro impegno nella vita diocesana. «Nel Vangelo - ha commentato il pastore nell'omelia - troviamo due annunciazioni: la prima nel

*Nel 71° anniversario della Cattedrale il vescovo Gino Reali ha celebrato la Messa assieme al Capitolo*



La celebrazione in Cattedrale

tempio di Gerusalemme e l'altra a Maria in casa a Nazareth». La parola di Dio come sempre invita a vivere nella vita e in ogni ambito del quotidiano il messaggio di Dio: «Questa testimonianza è diretta a noi» ha sottolineato il pastore «perché facciamo nostra la vocazione verso Dio, come quella sacerdotale». Questa chiamata che riguarda tutti «Deve essere rinnovata giorno per giorno in modo da essere un dono, una vita spesa con generosità al servizio di

Dio e verso tutti», ha continuato. Rimanere in ascolto del progetto che Dio ha delineato per la vita di ognuno significa trovare la forza per continuare ad esercitare il proprio compito all'interno della comunità cristiana, ha suggerito il vescovo: «Affidiamo al Signore la nostra obbedienza e gratitudine nell'esercitare il servizio del sacerdozio rivolto a tutta la Chiesa» e «Con pazienza affrontiamo il difficile cammino che in questi tempi ha coinvolto l'intera umanità, purtroppo la pandemia da Covid-19 è stata una prova molto difficile da affrontare e superare. Dobbiamo affidarci a Maria che proprio in questo giorno è stata chiamata da Dio e ha messo nelle mani del Signore tutta la sua vita. Non venga meno la speranza, che indica la strada per noi e per il popolo affidato alle nostre cure», ha concluso. A termine della celebrazione, il vescovo ha salutato i sacerdoti presenti e attraverso di loro la comunità diocesana, rivolgendo un ricordo nella preghiera ai canonici defunti e ai sacerdoti e ai vescovi, tra cui il cardinale Tisserant sepolto nella Cattedrale.

### I titoli portati dai canonici

Secondo il Codice di diritto canonico il Capitolo dei Canonici è il collegio di sacerdoti al quale spetta assolvere alle funzioni liturgiche più solenni nella chiesa Cattedrale. Spetta inoltre al capitolo cattedrale adempiere i compiti che gli vengono affidati dal diritto o dal vescovo. Ogni canonico riceve uno dei quattordici titoli. Il titolo di Sant'Ippolito vescovo e martire è attribuito a don Salvatore Rizzo, quello di Santa Lucia a don Antonio Ghirighini, quello di San Lorenzo a don Paolo Perla.

Don Carlo Bessonnet porta il titolo di san Francesco di Sales, don Adriano Furgoni quello di Santa Margherita Alacoque, don Tommaso Fanti ha quello di Sant'Isidoro agricoltore. Don Alberto Mazzola ha il titolo di San Giuseppe sposo della Beata Vergine Maria, don Giovanni Di Michele quello di San Michele arcangelo, don Roberto Leoni ha il titolo dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e don Agostino Pantini quello dei Santi Mario, Marta, Audiface e Abaco. I titoli delle Sante Rufina e Seconda, di Sant'Illario di Poitiers, di Sant'Ignazio di Loyola e di San Giovanni Eudes sono vacanti.

## Testimoni di Gesù Cristo

DI SIMONE CIAMPANELLA

È stata la prima veglia nella Giornata dei missionari martiri senza i volontari del Centro missionario diocesano. Il colore rosso sangue della regione Lazio ha impedito la partecipazione alla preghiera nel giorno in cui la Chiesa ricorda il sangue rosso versato dai cristiani per rimanere intrecciati all'amore del Vangelo. Così in questo 24 marzo, anniversario dell'assassinio di san Oscar Romero, arcivescovo di El Salvador, la veglia è stata esclusivamente trasmessa online, animata però dalle Figlie di Maria Ausiliatrice nella cappella dell'Auxilium dove ha avuto luogo la preghiera. I colori del mosaico di Rupnik nella splendida cappella che mostrano la madre di Dio intercedere nelle

*La veglia di preghiera dei missionari martiri animata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice per celebrare le vite donate al Vangelo*

nozze di Cana presso il figlio, Gesù, hanno catturato l'attenzione dei fedeli collegati, grati (nei messaggi) di poter comunque pregare a distanza per i cristiani morti durante l'anno. L'Auxilium poi è un simbolo di fraternità di cui la diocesi di Porto-Santa Rufina è orgogliosa di poter contare nel suo territorio. Perché, oltre a trasmettere la conoscenza integrale in ogni ambito dell'educazione tra le aule della sua università, dà testimonianza dell'incontro di culture prove-

nienti da tutto il mondo. Nella piccola aula disposte a distanza le religiose raccontavano nelle loro fisionomie disposte in preghiera la ricchezza di questa differenza. Don Federico Tartaglia, direttore del Centro missionario diocesano ha sottolineato questa caratteristica della Pontificia facoltà di Scienza dell'educazione che ha sede nella parrocchia da lui guidata, la Natività di Maria Santissima. Il sacerdote ha ricordato l'esempio di don Roberto Malgesini, della cui vita è stato trasmesso un breve video. Con lui tra i martiri del mondo anche l'altro italiano fra Leonardo Grasso. Loro non si sono voltati dall'altra parte ma hanno seguito la Parola di Dio «perché vivere il Vangelo significa andarsela a cercare e diventare un po' più testimoni dell'amore di Gesù».

Tra la pandemia e la speranza cristiana con la riflessione di don Carmine Arice

«Pandemia e speranza cristiana» è il titolo dell'evento proposto dall'ufficio pastorale della salute lunedì scorso sui media della diocesi. Presente come ospite il superiore generale della Famiglia cottolenghina con sede a Torino, don Carmine Arice, già direttore dell'ufficio nazionale di pastorale della salute ed attualmente uno dei sei membri della Pontificia commissione attività nel settore sanitario delle persone pubbliche e giuridiche della Chiesa. Assieme al sacerdote, come moderatore era presente il diacono Michele Sardella, direttore della pastorale della salute diocesana e Angela Zecchini, presidente dell'Unitalsi locale. Durante la diretta, sono state toccate alcune tematiche inerenti la storia della struttura torinese e come si svolge il trattamento di queste persone in difficoltà. Che cos'è il Cottolengo? È il nome di un prete di 40 anni: l'incontro con una donna morente, gravida e

infetta che non viene accolta negli ospedali di Torino, gli ha cambiata la vita e ha fondato la comunità che man mano si è allargata con varie strutture come la casa «Piccola Casa della divina Provvidenza». «Lo scopo è vivere nel Vangelo, annunciando Dio in luoghi dove la sofferenza e il dolore sono esperienze quotidiane», ha affermato il sacerdote. «Per offrire la propria vita in questo momento di pandemia bisogna partire da come abbiamo impostato la vita: l'esperienza del dolore si impara a vivere quando si sta soffrendo», ha continuato il superiore generale. In questa consapevolezza punto di riferimento è l'enciclica *Salvifici doloris* di san Giovanni Paolo II del 1984 che aiuta a riflettere sul senso del male, della sofferenza e del dolore nella prospettiva cristiana. Il sacerdote ha commentato anche l'attuale legge per l'eutanasia emanata in Spagna definendola «un messaggio di grande tristezza». (Rol. DeC.)

## Una lettura esegetica del libro della Genesi

Domani sera alle 20.30 sul canale YouTube della diocesi in preparazione al cammino di questa Settimana Santa si propone un momento di approfondimento della Parola di Dio. Nello specifico sarà affrontato il terzo capitolo del libro della Genesi. A fare da guida in questo primo libro della Bibbia sarà il professore Filippo Serafini, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto superiore di scienze religiose all'Apollinare, nella Pontificia università della Santa Croce di Roma. Lo studioso presenterà un percorso esegetico sul peccato di Adamo ed Eva per proporre poi contenuti e spunti nei giorni che preparano i fedeli alla Pasqua.

Marino Lidi



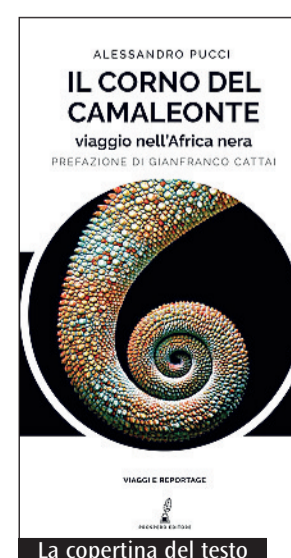
NOMINA PONTIFICIA

### Smerilli, sottosegretario allo Sviluppo umano

Papa Francesco ha nominato suor Alessandra Smerilli, docente ordinaria di economia politica all'università Auxilium, sottosegretario al dicastero per il servizio dello Sviluppo umano integrale, nella sezione «Fede e sviluppo». Il riconoscimento si aggiunge all'impegno che la docente sta portando avanti a servizio della Chiesa e del mondo come coordinatrice della task force Economia della commissione vaticana per il Covid-19, istituita da papa Francesco nel marzo 2020, e come consigliere dello Stato della Città del Vaticano. È anche consultore del Sinodo dei vescovi. La diocesi di Porto-Santa Rufina si unisce alla comunità accademica dell'Auxilium nella gratitudine a papa Francesco per la fiducia riservata all'università pontificia di Selva Candida e augura alla docente di continuare a impegnarsi nella promozione di una maggiore consapevolezza etica nell'economia e nella finanza.

Maria Antonia Chinello

## «Il corno del camaleonte» di Alessandro Pucci Martedì prossimo la presentazione online



Martedì prossimo alle 20:45 sulla pagina Facebook del Centro missionario diocesano (<https://www.facebook.com/CMDPortoSantaRufina>) ci sarà la presentazione del libro *Il corno del camaleonte* di Alessandro Pucci pubblicato da Prospero editore. Insieme all'autore, con la giornalista Maria Iliaria De Bonis e con don Federico Tartaglia, direttore del centro missionario diocesano, l'illustrazione del testo sarà un'occasione per ripercorrere un viaggio in Africa dell'autore e le sfide drammatiche e meravigliose che il continente continua a offrire a chiunque si affacci con amore sui suoi munitici altipiani. Pucci è un naturalista, insegnante, illustratore e scrittore. Prima di lavorare nell'ambito dell'istruzione ha collaborato con varie Ong. Ha viaggiato principalmente in Africa orientale, per circa un anno, tra volontariato e ricerca. È autore anche di *Rain Forest* (Screenpress edizioni, 2010).

WEBINAR

## Per approfondire il magistero di papa Francesco

DI FEDERICO TARTAGLIA

La diocesi di Porto-Santa Rufina propone il webinar «Dall'io al noi» per riflettere sul Magistero del Papa con l'aiuto del professore Enrico Giovannini, ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del professore Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna e della dottoressa Cecilia Dall'Oglio, direttrice associata dei programmi europei del Movimento cattolico mondiale per il clima. L'invito è rivolto in particolare alle comunità cristiane, alle comunità religiose, alle associazioni, ai movimenti popolari e alle amministrazioni civili del territorio diocesano. Le encicliche *Fratelli tutti* e *Laudato si'*, sullo sfondo dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, sono punti nevralgici del Magistero di papa Francesco: contengono denunce chiare e indicano il cammino necessario verso una politica migliore, un'economia equa e una conversione ecologica; possibili solo se si passa dall'«io» al «noi». L'attuale crisi pandemica è stata caratterizzata dalla testimonianza di Papa Francesco che, con parole e gesti, si è mostrato all'opinione pubblica, oltre che alla comunità dei fedeli, quale punto di riferimento morale e spirituale. Tale testimonianza, che ha toccato uno dei suoi vertici nella preghiera in piazza San Pietro del 27 marzo 2020, è diventata magistero ecclesiale con la pubblicazione dell'enciclica *Fratelli tutti* del 3 Ottobre 2021, che segue l'enciclica *Laudato si'* del 2015. Le due encicliche si pongono nel solco della Dottrina sociale della Chiesa e sono indirizzate a tutti gli uomini di buona volontà, con il chiaro intento di proporre il «sogno» della fraternità quale via unica per poter uscire dalla pandemia. Giovannini approfondirà il tema della «migliore politica» sviluppando quanto viene suggerito dal Papa nel capitolo V di *Fratelli tutti*. Zamagni partirà invece dall'affermazione «Questa economia uccide» contenuta al numero 53 di *Evangelii gaudium* per proporre una visione di economia equa e sostenibile. Dall'Oglio prenderà spunto da *Laudato si'* per indicare le ragioni della necessaria conversione ecologica. La presentazione, il programma e le iscrizioni sono su [www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it).